



COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA

PIANO DEI PLATEATICI
SU SUPERFICI PUBBLICHE E D'USO PUBBLICO
NEL CENTRO STORICO DI DESENZANO
ELABORATO A - DISCIPLINA TECNICA

Nel testo approvato comprensivo dell'emendamento del Sindaco con
deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 26/04/2018

INDICE

ART. 1 – FINALITA’ E AMBITI DI APPLICAZIONE DEL PIANO	3
ART. 2 – DEFINIZIONE DI DEHORS.....	4
ART. 3 – TIPI DI DEHORS.....	4
ART. 4 – CRITERI DI COLLOCAZIONE.....	6
ART. 5 – CRITERI DI REALIZZAZIONE	7
ART. 6 - CONCESSIONE DEL PLATEATICO AI PUBBLICI ESERCIZI E AD ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI DI PROPRIA PRODUZIONE	9
ART. 7 – DEROGHE	10
ART. 8 – PERMESSI E AUTORIZZAZIONI.....	10
ART. 9 - RINVIO ALLE NORME GENERALI.....	13
ART. 10 – NORME TRANSITORIE E FINALI	13

ART. 1 – FINALITA' E AMBITI DI APPLICAZIONE DEL PIANO

1. L'occupazione del suolo di aree pubbliche o private gravate da servitù di uso pubblico mediante dehors come definiti al successivo art. 2, è disciplinata dal presente atto, in conformità ai seguenti principi:

- a) garantire adeguata accessibilità al transito dei servizi di sicurezza e di emergenza e del carico-scarico, con fasce di percorrenza non inferiori a 5,00 m di larghezza;
- b) garantire continuità al libero transito pedonale, evitando percorsi tortuosi;
- c) adottare manufatti di copertura ed elementi di arredo (fioriere, tavoli, sedute, ecc.) con tipologia unitaria;
- d) armonizzare la tipologia dei manufatti con i caratteri edilizi ed architettonici degli edifici per consentire la lettura dei fronti edificati che caratterizzano l'ambiente storico;
- e) rispettare e valorizzare le vedute, gli skylines, le prospettive create dall'edilizia storica, il rapporto tra vuoti e pieni, i fondali prospettici consolidatisi nei secoli.

2. Il presente atto determina inoltre i criteri per l'inserimento ambientale dei nuovi dehors e per la conservazione, ove ammessa, di quelli esistenti; le caratteristiche delle strutture ammesse in relazione agli ambiti urbani di cui al comma 4 e le procedure per il conseguimento della specifica autorizzazione.

3. La presente normativa tecnica si applica negli ambiti comprendenti le strade e piazze di parte del Centro Storico di Desenzano:

Via Santa Maria

Via Roma

Via Porto Vecchio

Via Papa

Via Anelli, fino alla rotatoria di ingresso al parcheggio della Maratona

Lungolago C. Battisti

Piazza Feltrinelli

Piazza Cappelletti

Piazza Duomo

Piazza Malvezzi

Piazza Matteotti

Vicolo dell'Interdetto

Via del Moro

Via Canonica

Vicolo Crocefisso

4. In tali ambiti si applicano, oltre a quanto contenuto nelle presenti norme, anche le prescrizioni grafiche e normative dell'**Elaborato B – Ambiti di Intervento del Piano dei plateatici su superfici pubbliche e d'uso pubblico nel centro storico di Desenzano**.

ART. 2 – DEFINIZIONE DI DEHORS

1. Ai fini e per gli effetti del presente piano, per **dehors** si intende l'insieme degli elementi mobili, posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico o privato gravato da servitù di uso pubblico, che costituisce, delimita e arreda lo spazio per il ristoro all'aperto, annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione, nonché ad una attività artigianale di vendita di prodotti alimentari di propria produzione.

2. Il periodo di installazione è **permanente, stagionale o temporaneo**.

3. Il **dehors permanente**, con eventuale struttura aperta o semichiusa, è autorizzato per un periodo non inferiore all'anno solare. Il provvedimento autorizzativo ha la validità massima di tre anni consecutivi, salvo dichiarazione di decadenza della concessione nel caso di inadempimento delle condizioni di cui all'atto d'impegno unilaterale del successivo art. 8. Il provvedimento autorizzativo ha validità massima di 5 anni.

4. Il **dehors stagionale**, con eventuale struttura aperta o semichiusa, è autorizzato per un periodo massimo di 9 mesi continuativi da marzo a novembre compresi. Nei mesi non oggetto di autorizzazione tutte le strutture poste sul plateatico dovranno essere interamente rimosse ed il suolo dovrà essere ripristinato nello stato originario. Il mancato rispetto di tale prescrizione comporterà la perdita del requisito di "stagionalità" con conseguente applicazione della tariffa annuale permanente. Il provvedimento autorizzativo ha validità massima di 5 anni.

5. Il **dehors temporaneo** può essere concesso solo secondo le tipologie 1, 2 e 3 descritte al successivo art. 3 ed è autorizzabile negli spazi identificati nell'Elaborato B con delimitazione dell'area a tratteggio, per un periodo variabile, anche nell'arco della giornata. Nei giorni e negli orari non soggetti ad autorizzazione tutte le strutture poste sul plateatico dovranno essere interamente rimosse ed il suolo dovrà essere ripristinato nello stato originario. Il mancato rispetto di tale prescrizione comporterà la perdita del requisito di "temporaneità" con conseguente applicazione della tariffa stagionale. Il provvedimento autorizzativo ha validità massima di cinque anni.

L'occupazione limitata ad un arco della giornata può essere concessa solo in occasione di particolari eventi autorizzati esplicitamente dalla Giunta Comunale o in concomitanza con restrizioni temporanee della viabilità (ZTL).

ART. 3 – TIPI DI DEHORS

1. Gli spazi occupabili ed i relativi tipi di dehors ammissibili negli ambiti di cui all'art. 1 sono individuati nell'Elaborato B, con gli schemi funzionali esemplificativi qui di seguito descritti:

- Tipo 1: Dehors con collocazione di soli tavoli e sedie;
- Tipo 2: Dehors con copertura esclusivamente mediante ombrelloni o con copertura tipo vela come schematicamente indicato nell'Elaborato B – Ambiti di Intervento";

- Tipo 3: Dehors con copertura mediante tenda avvolgibile fissata a muro (senza mantovana);
- Tipo 4: Dehors con copertura mediante tenda fissata a muro (senza mantovana), con sostegno laterale in tubolare metallico;
- Tipo 5: Dehors con copertura a gazebo e sostegni in tubolare metallico.

2. Quando il possibile spazio occupabile è rappresentato con campitura piena, significa che l'area è immediatamente assegnabile.

3. Quando il perimetro dell'area è tratteggiato del colore che rappresenta la tipologia corrispondente, significa che l'area è soggetta ad esclusiva occupazione temporanea.

4. In tutte le aree occupabili da dehors previste dall'Elaborato B sono sempre ammessi i soli tavoli e sedie (tipologia 1).

5. In tutte le aree occupabili da dehors della tipologia 5 sono assentibili anche le tipologie 1, 2, 3 e 4.

6. In tutte le aree occupabili da dehors della tipologia 4 sono assentibili anche le tipologie 1, 2 e 3.

7. In tutte le aree occupabili da dehors della tipologia 3 sono assentibili anche le tipologie 1 e 2.

8. In tutte le aree prospicienti i pubblici esercizi/attività artigianali di vendita di prodotti alimentari di propria produzione è sempre ammessa la collocazione di tavoli e sedie (Tipologia 1) a condizione che venga salvaguardato lo spazio da riservare ai percorsi dei mezzi pubblici, nettezza urbana, soccorso pubblico, carico e scarico, come indicato in planimetria e secondo i criteri di collocazione di cui al successivo art. 4.

Limitatamente per i pubblici esercizi/attività artigianali di vendita di prodotti alimentari di propria produzione prospicienti la fascia fronte lago posta da Via Anelli sino alla fine della zona a traffico limitato in corrispondenza dell'inizio della Piazza Cappelletti per i quali l'Elaborato B vigente – Ambiti di intervento del Piano dei Plateatici – non localizza appositi spazi da destinare a plateatico, è sempre ammessa la collocazione di tavoli, sedie e ombrelloni o vele (Tipologia 2) per una profondità massima pari a mt 3,00 o in alternativa laddove la tipologia "2" risulta già presente sul fronte di riferimento con diverse maggiori dimensioni, viene prevista la possibilità di occupare una profondità analoga a quella già individuata nel piano dei plateatici al fine di creare un allineamento omogeneo, a condizione che detta profondità non sia comunque superiore a mt 4,00 e che venga salvaguardato lo spazio da riservare ai percorsi dei mezzi pubblici, nettezza urbana, soccorso pubblico, carico e scarico nonché per i flussi pedonali garantendo uno spazio minimo libero da occupazioni di mt 2,00 secondo i criteri di collocazione di cui al successivo articolo 4, e tenuto conto dell'ingombro del mercato settimanale e stagionale del martedì mattina.

Dalle possibilità di collocazione ammesse per il tratto compreso tra la via Anelli e l'inizio della Piazza Cappelletti vengono escluse le porzioni di aree pubbliche comprese nelle Piazze Malvezzi, Matteotti, Cappelletti e Vie adiacenti limitrofe: Via Roma, Via Gen. Achille Papa, Via Santa Maria, Via Porto Vecchio per le quali sono confermate le previsioni di occupazioni vigenti individuate nell'“Elaborato B”.

ART. 4 – CRITERI DI COLLOCAZIONE

1. Le dimensioni e l'estensione delle aree occupabili per le tipologie ammesse dal presente Piano sono desumibili graficamente dall'Elaborato B in scala 1:500, parte integrante del presente Piano.

2. Ad integrazione di quanto graficamente indicato nell'Elaborato B, nella realizzazione e collocazione dei dehors vanno in ogni caso osservate le seguenti prescrizioni generali:

- a) in prossimità di incrocio di strade ove è ammesso il pubblico transito veicolare, anche regolamentato, il dehors non deve essere di ostacolo alle visuali di sicurezza occorrenti per i veicoli (art. 20 del “Nuovo Codice della Strada”- D.Lgs 285/1992 e s.m.i.) e deve rispettare un arretramento dall'intersezione non inferiore alla metà della profondità dello spazio di occupazione, con un minimo di metri 1,50;
- b) l'area occupata dal dehors non deve interferire con le fermate dei mezzi di trasporto pubblico;
- c) la posizione dei dehors deve garantire l'accessibilità pedonale e carraia agli edifici e quindi non è consentita la loro collocazione di fronte agli ingressi carrai e pedonali;
- d) la distanza laterale dai passi carrai non deve essere inferiore a 1,50 m; la distanza laterale dagli ingressi pedonali degli edifici non deve essere inferiore a 0,5 m, fatte salve le deroghe di cui al successivo art. 7;
- e) nell'installazione dei dehors su marciapiedi deve essere lasciato uno spazio libero per i flussi pedonali minimo di 2,00 m, considerando le sedute nella posizione di utilizzo;
- f) l'installazione di dehors deve rispettare gli spazi liberi destinati a “Percorsi da riservare al pubblico transito pedonale, veicolare, di emergenza e di servizio” come graficamente indicati nella Legenda dell'Elaborato B;
- g) non è consentito installare dehors sul lato della strada opposto a quello dove si trova l'esercizio di somministrazione del richiedente, salvo che la strada si trovi in un'area pedonale o in Zona a Traffico Limitato (ZTL);
- h) l'ingombro delle aree destinate a dehors deve includere lo spazio occupato dalle sedute nella loro posizione di utilizzo.

3. In caso di difformità tra le predette prescrizioni e l'Elaborato B prevale il criterio più restrittivo.

ART. 5 – CRITERI DI REALIZZAZIONE

1. DELIMITAZIONI

Ogni elemento di delimitazione deve sempre essere collocato all'interno dell'area di dehors concessa in uso.

L'occupazione al suolo delle tipologie 2 a "vela" è la proiezione orizzontale dell'ingombro massimo della vela.

Inoltre:

- a) nelle zone porticate, non sono ammesse delimitazioni fisiche dello spazio occupato dai dehors;
- b) in tutti gli altri casi è consentita la delimitazione dei dehors esclusivamente con:
 - b.1 fioriere in metallo o altro materiale durevole, con tonalità nei colori del nero o del grigio, di dimensioni planimetriche massime di 40x100 cm² con un'altezza massima di 50 cm, dove potranno essere collocate piante con un'altezza massima di 80 cm dal suolo;
 - b.2 solo per le tipologie 2, 3, 4 e 5: elementi verticali sottili di materiale trasparente, fino ad un'altezza pari a due terzi dal suolo della luce libera dei lati del dehors e comunque con h max 1,50 m rimovibili, con base in metallo o altro materiale durevole di tonalità nei colori del nero o del grigio; non sono ammesse fioriere. In nessun caso è consentito oscurare gli elementi verticali con tende o altro.

2. PAVIMENTAZIONI

- a) Su materiali lapidei o pavimentazioni pregiate il suolo deve essere lasciato a vista e nello stato di conservazione in cui viene concesso
- b) Non è quindi ammesso l'uso di pedane, se non nei casi in cui sia necessario colmare un dislivello significativo nell'area del dehors o siano da eliminare barriere architettoniche
- c) Nei casi in cui sono consentite le pedane, ai sensi del comma precedente, queste devono essere realizzate esclusivamente in legno massello, trattato con impregnante idrorepellente, con esclusione di altri materiali
- d) Le pedane dovranno consentire in ogni caso l'accessibilità a persone disabili.

3. ELEMENTI DI ARREDO

Gli elementi di arredo quali tavoli, sedie e panche possono essere realizzati nei seguenti materiali:

- a. metallo verniciato con tonalità di colore nero o grigio, come le fioriere
- b. legno naturale o verniciato naturale o con tonalità di colore nero o grigio
- c. alluminio naturale
- d. altri materiali rivestiti in tessuto in tinte chiare e monocromatiche (RAL 9001, 9010, 1013, 1015, corrispondenti ad Avorio – Bianco perla – Bianco puro – Bianco crema).

Non è consentito l'uso degli elementi di arredo a chiusura laterale dei dehors nelle tipologie 1.

4. ILLUMINAZIONE

Non sono ammessi corpi illuminanti a lanterna tipo antichizzata o a globo, né lampadine a luce fredda fluorescente (nella scheda allegata alla Relazione del Piano sono indicate le tipologie consigliate per i corpi illuminanti).

5. TIPI DI COPERTURE

- a) Le tipologie delle coperture devono corrispondere agli schemi ed ai dimensionamenti contenuti nell'Elaborato B
- b) Nelle coperture realizzate mediante tenda avvolgibile (Tipologie 3 e 4), mediante ombrelloni e "vele" (Tipologia 2) e mediante gazebo (Tipologia 5) deve essere previsto l'impiego di tessuto impermeabile in tinte chiare e monocromatiche (RAL 9001, 9010, 1013, 1015, corrispondenti ad Avorio – Bianco perla – Bianco puro – Bianco crema).
- c) Non sono ammesse mantovane o loghi pubblicitari di nessun tipo
- d) Gli ombrelloni (Tipologia 2) possono essere di forma circolare, quadrata o rettangolare, mentre le "vele" (Tipologia 2) possono essere di forma triangolare, rettangolare o quadrata, disposti singolarmente o in serie; la tipologia di sostegno consentita è quella caratterizzata da una struttura con palo in legno naturale o metallo, delle tinte del nero o del grigio; non è consentito l'abbassamento del telo di falda al di sotto di 2,20 m dal piano di calpestio del dehors
- e) Le tende avvolgibili (Tipologie 3 e 4) possono essere realizzate con uno o più teli retrattili, semplicemente agganciati alla facciata; è necessario rispettare sempre criteri di simmetria rispetto alle aperture o alle campiture esistenti sulla stessa; il punto di aggancio deve essere previsto al di sopra delle aperture e, qualora esistano, al di sotto delle cornici; non è consentito l'abbassamento del telo di falda e degli eventuali teli verticali laterali al di sotto di m. 2,20 dal piano di calpestio del dehors
- f) I sostegni della Tipologie 2, 3, 4 e 5 devono essere realizzati in tubolari di metallo verniciato con tonalità grigio scuro; non è ammessa l'apposizione di alcun elemento decorativo
- g) La realizzazione dei gazebo del Tipo 5 può essere prevista con elementi modulari e coperture a piramide o a capanna secondo l'abaco allegato alla presente normativa; i sostegni dei gazebo debbono essere realizzati in tubolari di metallo verniciato con tonalità grigio scuro; non è ammessa l'apposizione di alcun elemento decorativo
- h) In nessun caso e per nessuna tipologia è consentito l'uso di teli verticali, anche se trasparenti o in qualsivoglia materiale, a chiusura dello spazio a dehors anche su un solo lato, fatto salvo quanto previsto al comma 1, lettera b), punto b.2 e al comma 3 ultimo periodo di questo medesimo articolo.

6. RISCALDAMENTO

- a) Per il riscaldamento invernale possono essere autorizzati irradiator di calore, alimentati da combustibile gassoso con bombole di capacità non superiore a 15 kg in spazi aperti e ben aereati, inclusi i portici, in cui la

superficie verticale aperta sia superiore alla superficie di pavimento coperta)

- b) Gli irradiator di calore dovranno essere certificati secondo le norme CE, con omologazione che attesti la conformità del prodotto
- c) Gli irradiator di calore dovranno essere collocati in maniera tale da non costituire intralcio e/o pericolo per gli utenti.

7. ALTRE ATTREZZATURE

È assolutamente vietato altresì posizionare nell'area concessa per il dehors attrezzature funzionali alla conduzione dell'esercizio, quali – solo a titolo esemplificativo – carrelli portavivande, banconi, frigoriferi, ecc..

È vietato posizionare qualunque manufatto finalizzato alla pubblicità e alla propaganda di prodotti, ad eccezione del menù.

ART. 6 - CONCESSIONE DEL PLATEATICO AI PUBBLICI ESERCIZI E AD ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI DI PROPRIA PRODUZIONE

1. L'occupazione di suolo per i pubblici esercizi e per le attività artigianale di vendita di prodotti alimentari di propria produzione deve realizzarsi di norma sul fronte dell'esercizio del concessionario. Qualora si chiedi un'occupazione che si estenda anche in spazi limitrofi (quali: aree poste davanti a negozi adiacenti, aree in corrispondenza di finestre o altri punti luce, aree poste davanti ad ingressi condominiali, aree private soggette a servitù di pubblico passaggio ecc.), dovrà essere prodotto l'assenso scritto dei proprietari, degli esercenti e dell'amministratore dello stabile laddove esistenti. L'ottenimento del suddetto permesso non è richiesto qualora le occupazioni siano effettuate sul lato opposto della strada, passeggiata, piazza o sotto i portici, o comunque a condizione che sia presente una fascia di rispetto tra l'edificio e l'area richiesta in concessione di almeno 4,00 m

2. Qualora nei locali antistanti gli spazi limitrofi o contigui concessi venga successivamente ad insediarsi un altro pubblico esercizio che faccia richiesta di occupazione di suolo pubblico, il concessionario dovrà liberare la parte di occupazione effettuata sul fronte del nuovo richiedente entro il 31 dicembre dell'anno in cui è stata presentata la nuova domanda.

3. Le superfici occupabili non in aderenza, in quanto separate dall'esercizio da un'area di circolazione, e non posizionate in fronte all'esercizio, sono assegnate sulla base delle domande degli esercenti delle attività in locali adiacente posti ad una distanza non superiore a 30 m, misurati dall'ingresso principale dell'esercizio secondo il percorso più breve. In ogni caso l'area concedibile non può essere interrotta da un'area occupata da un'altra attività. In presenza di domande concorrenti le superfici assegnabili non di fronte all'esercizio saranno ripartite in proporzione alle superfici di somministrazione risultanti agli atti del Settore Attività Produttive, salvo diversi accordi tra le parti comunicati per iscritto. Qualora all'assegnazione di questi nuovi spazi partecipi un esercente già assegnatario di un'area con le caratteristiche di cui sopra, il calcolo

proporzionale verrà effettuato considerando anche l'area già concessa come potenzialmente assegnabile.

ART. 7 – DEROGHE

1. Sono possibili deroghe alle norme contenute nel presente Piano (Disciplina tecnica ed Elaborato B) solo in presenza di un progetto unitario di iniziativa o di regia pubblica esteso ad un sub-ambito urbano omogeneo (via, piazza, ecc...) come indicato nell'Elaborato B con linea a tratteggio marrone chiaro. Tale progetto unitario deve essere unicamente teso a valorizzare gli elementi caratteristici dei luoghi.

2. Tale progetto unitario sarà sottoposto alla approvazione del Consiglio comunale, acquisito preventivamente il parere vincolante della Commissione per il paesaggio.

ART. 8 – PERMESSI E AUTORIZZAZIONI

1. La realizzazione dei dehors con i soli elementi di arredo (Tipologia 1) senza pedana e/o copertura, o con sola copertura della Tipologia 2 di cui all'art. 3 riguardante i soli ombrelloni, è soggetta a provvedimento autorizzativo unico con contestuale autorizzazione all'occupazione di suolo; la domanda è composta dalla documentazione di cui al successivo comma 3.

2. La realizzazione dei dehors delle Tipologie 2 riguardante le sole coperture a vela, 3, 4 e 5 di cui all'art. 3, con elementi di copertura, è soggetta a provvedimento autorizzativo unico accompagnato dall'autorizzazione paesaggistica, con contestuale autorizzazione all'occupazione di suolo; la domanda è composta dalla documentazione di cui al successivo comma 4.

3. La domanda per la realizzazione di dehors di cui al comma 1 deve essere accompagnata dalla seguente documentazione, eventualmente presentata in forma telematica, in analogia con le pratiche edilizie:

- a) Domanda in bollo indirizzata al Comune di Desenzano del Garda redatta sugli appositi moduli predisposti presso il competente Ufficio del Comune
- b) elaborato grafico in 3 copie contenente:
 - b.1 estratto della mappa catastale;
 - b.2 estratto dello strumento urbanistico comunale in scala 1:2.000;
 - b.3 estratto dell'Elaborato B del Piano dei Plateatici in cui ricade l'intervento
 - b.4 planimetria in scala 1:100 per la rappresentazione dello stato di fatto dell'area interessata (indicazione delle quote plano-altimetriche dei piani di calpestio, dei percorsi pedonali e veicolari, degli elementi di arredo urbano, della disciplina di sosta e delle fermate dei mezzi pubblici) con l'indicazione dell'area occupata dal

nuovo dehors, mediante tratteggio o retino non coprente con le relative dimensioni, e la disposizione degli arredi (tavoli e sedute)

c) documentazione fotografica a colori del luogo dove il dehors deve essere inserito

d) documentazione a colori dell'arredo prescelto e Atto d'impegno unilaterale contenente le seguenti condizioni:

d.1: impegno alla costante delimitazione dello spazio assegnato;

d.2: impegno al pagamento della COSAP annuale entro i termini di legge;

d.3: obbligo, nel caso di dehors permanenti, di utilizzo continuativo per tutta la durata dell'occupazione del suolo pubblico; sono escluse da tale obbligo le interruzioni preventivamente comunicate all'ufficio Tributi non superiori a trenta giorni consecutivi;

d.4: impegno alla rimozione dell'occupazione entro 30 gg. dalla data di cessata attività;

d.5: impegno in ogni caso alla rimozione degli arredi e delle strutture entro i termini di validità nel caso di mancato rinnovo;

d.6: impegno alla rimozione degli arredi e delle strutture qualora si verifichi la necessità di intervenire sul suolo o nel sottosuolo pubblico per motivi di pubblica utilità;

d.7: impegno alla rimozione degli arredi nel caso di dehors temporanei o stagionali senza accatastamento degli arredi e delle strutture nello spazio di suolo concesso;

d.8: impegno di rimessa in pristino del suolo nello stato originario;

d.9 obbligo di adeguata e costante manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti e pulizia degli spazi per tutta la durata dell'occupazione di suolo pubblico;

d.10: impegno a non destinare il dehors e/o i relativi spazi ad usi diversi da quelli per i quali è stato concesso;

d.11: impegno alla rimozione degli arredi in caso di esigenze legate ad iniziative pubbliche, o autorizzate dalla amministrazione comunale, negli spazi appositamente identificati nell'Elaborato B.

4. La domanda per la realizzazione di dehors di cui al comma 2 (dehors con strutture prefabbricate) deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

a) domanda in bollo indirizzata al Comune di Desenzano del Garda redatta sugli appositi moduli predisposti presso il competente Ufficio del Comune

b) progetto in 3 copie contenente:

b.1 estratto della mappa catastale;

b.2 estratto dello strumento urbanistico comunale in scala 1:2.000;

b.3 planimetria in scala 1:100 per la rappresentazione dello stato di fatto dell'area interessata (indicazione delle quote plano-altimetriche dei piani di calpestio, dei percorsi pedonali e veicolari, dei chiusini e caditoie, degli elementi di arredo urbano, della disciplina di sosta, e delle fermate dei mezzi pubblici) con l'indicazione dell'area occupata dal nuovo dehors mediante tratteggio o retino non coprente con le relative dimensioni;

- b.4 pianta, sezione, prospetti in scala 1:50 e particolari in scala 1:10 idonei a rappresentare il manufatto in ogni sua parte ed estesi all'edificio fronteggiante; gli elaborati devono rispondere ai seguenti requisiti:
 - b.4.1 la pianta deve riportare la disposizione degli arredi (tavoli e sedute), le eventuali delimitazioni e la proiezione dell'eventuale copertura;
 - b.4.2 la sezione deve riportare le altezze del manufatto ed il profilo della pavimentazione esistente;
 - b.4.3 i prospetti devono riportare il disegno di ogni lato del manufatto, le eventuali scritte pubblicitarie ed i riferimenti alla composizione di facciata dell'edificio adiacente;
 - b.4.4 i particolari devono illustrare gli elementi decorativi, i materiali, le finiture, colori e le essenze arbustive.
- c) Relazione illustrativa contenente gli elementi descrittivi idonei a consentire la comprensione del progetto e la verifica del rispetto delle disposizioni normative dello strumento urbanistico comunale e del presente Piano
- d) documentazione fotografica a colori del luogo dove il dehors deve essere inserito
- e) campione del tessuto della eventuale copertura
- f) documentazione a colori dell'arredo prescelto
- g) asseverazione in merito alla idoneità statica della struttura del dehors
- h) atto d'impegno unilaterale contenente le seguenti condizioni:
 - h.1 impegno alla costante delimitazione dello spazio assegnato secondo le modalità previste dall'atto autorizzativo;
 - h.2: obbligo di adeguata e costante manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti e pulizia degli spazi per tutta la durata dell'occupazione
 - h.3: obbligo, nel caso di dehors permanenti, di utilizzo continuativo della struttura per tutta la durata dell'occupazione del suolo pubblico, sono escluse da tale obbligo le interruzioni, preventivamente comunicate all'ufficio Tributi, non superiori a trenta giorni consecutivi;
 - h.4: cauzione a garanzia della manutenzione e/o della messa in pristino dell'area pubblica calcolata come da art. 8 c.3 (*) del Regolamento COSAP e fatte salve le sanzioni previste dal Nuovo Codice della Strada - D.Lgs. 285/1992 e s.m.i.;
 - h.5: impegno alla rimozione dei manufatti e dell'occupazione entro 30 gg. dalla data di cessata attività;
 - h.6: impegno in ogni caso alla rimozione dei manufatti e dell'occupazione entro i termini di validità nel caso di mancato rinnovo;
 - h.7: impegno alla rimozione dei manufatti qualora si verifichi la necessità di intervenire sul suolo o nel sottosuolo pubblico per motivi di pubblica utilità;
 - h.8: impegno alla rimozione degli arredi nel caso di dehors temporanei o stagionali senza accatastamento degli arredi e delle strutture nello spazio di suolo concesso;

- h.9: impegno di rimessa in pristino del suolo nello stato originario;
- h. 10: impegno a non destinare il dehors e/o i relativi spazi ad usi diversi da quelli di cui all'art. 2 del presente atto;
- h.11: impegno alla rimozione degli arredi in caso di esigenze legate ad iniziative pubbliche, o autorizzate dalla amministrazione comunale, negli spazi appositamente identificati nell'Elaborato B.

5. Gli elaborati di cui alle lettere "b", "c", "h" del comma 4 del presente articolo devono essere redatti da tecnico abilitato alla professione.

6. In occasione di rinnovo della domanda di occupazione del suolo ed aree pubbliche, ove il dehors sia quello già autorizzato in modo conforme al presente Piano e dotato di documentazione conforme al successivo comma e di eventuale ultimazione dei lavori, il titolare dell'esercizio dichiara la totale conformità del dehors a quello precedentemente autorizzato; in tal caso non dovrà produrre la documentazione elencata nei commi 3 e 4, ad eccezione di quella indicata alla lettera "a" per entrambi i commi.

7. Nel caso di dehors di cui al comma 2, entro 60 giorni dalla data di installazione del dehors deve essere consegnata al Settore Urbanistica la comunicazione di ultimazione dei lavori.

8. Allo scadere del periodo autorizzato con il Provvedimento Autorizzativo ogni singolo elemento del dehors dovrà essere rimosso dal suolo pubblico.

9. Il Provvedimento Autorizzativo è rilasciato per la tipologia richiesta nella domanda. La relativa tipologia di cui all'art. 3 e il periodo di installazione di cui all'art. 2 c.2 dovranno essere indicati sul cartello/targhetta di cui all'art. 10 c.2 lett.c (*) del Regolamento COSAP.

() articoli così modificati a seguito di approvazione Nuovo Regolamento COSAP – D.C.C. n. 25 del 28/03/2014.*

ART. 9 - RINVIO ALLE NORME GENERALI

1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Piano, valgono le norme regolamentari:

- del vigente "Regolamento per l'Applicazione del canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP)"
- del D.lgs. 285/1992 e s.m.i.(Regolamento di attuazione del Codice della Strada)
- del Piano urbanistico vigente
- del Regolamento Edilizio Vigente

ART. 10 – NORME TRANSITORIE E FINALI

1. Le disposizioni presenti costituiscono regolamentazione degli interventi ex novo.

2. Nei casi di dehors esistenti, la richiesta di modifiche all'autorizzazione, compresa la modifica dell'occupazione del suolo pubblico da temporaneo a permanente o stagionale o viceversa, comporta l'adeguamento di tutta la struttura alle presenti disposizioni e deve pertanto essere oggetto di apposita istanza.

3. I dehors esistenti, sono confermati nella condizione attuale fino al 31 dicembre dell'anno di approvazione del presente Piano; alla scadenza, ove non siano stati definiti dalla Pubblica Amministrazione, o di concerto, progetti di tipologie sostitutive (di cui all'art. 7), le opere dovranno adeguarsi alla presente Disciplina tecnica e all'Allegato B facente parte integrante del Piano.

4. Ai titolari di dehors che facciano richiesta di nuovo dehors o di adeguamento delle strutture ed attrezzature esistenti anche prima del 1 gennaio dell'anno successivo all'entrata in vigore del presente Piano, potrà essere concessa autorizzazione anche per frazione d'anno, con conseguente corresponsione di canone proporzionale.

5. Il presente Piano entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale.